

# I "camper" presenti nel "Dizionario della sicurezza stradale"

di Pasquale Zaffina

Nei giorni 8 e 9 novembre 2005, nella Sala delle Colonne alla Camera dei Deputati, si sono tenuti gli Stati Generali della sicurezza stradale, due giornate ricche di interventi (46) e di presenze (associazione civile: pedoni, ciclisti, motociclisti, camperisti, scuole guida, forze di polizia, enti locali). Gli Stati Generali della Sicurezza stradale sono stati organizzati dalla Fondazione Luigi Guccione Onlus, Ente Morale Vittime della Strada e da FISICO, Fondazione Italiana per la Sicurezza della Circolazione Onlus che "confedera" oltre 40 organizzazioni della società civile che si occupano di sicurezza stradale. L'evento è stato ripreso dal TG1, TG2, TG3, TG4 e Studio Aperto, Telenorba, SAT 2000, RAI Educational, CISS; presenti anche le testate Quattroruote, Motociclismo, Tuttomoto e altra stampa specialistica. Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito una Targa d'argento. Vasto consenso ha raccolto il programma di governo in 10 punti presentato insieme al Dizionario della sicurezza stradale - un volume di 192 pagine con all'interno 74 schede tematiche dalla A (alcohol) alla Z (Zone a Traffico limitato) scritte da oltre 60 autori - tra cui Pasquale Zaffina in rappresentanza dell'A.C.T. Italia Federazione Nazionale, di cui è Vice Presidente ed ASSOCAMPI, di cui è Presidente, che ha redatto la parte relativa ai "camper", riprodotta di seguito.

Si tratta di un lavoro unico nel panorama editoriale italiano che può contribuire alla costruzione di una nuova identità di mobilità sostenibile e partecipata che ha un obiettivo ambizioso moralmente irrinunciabile, economicamente vantaggioso per il Bilancio dello Stato: dimezzare i morti da incidenti stradali entro i prossimi 5 anni.

## CAMPER

I cosiddetti "camper" non sono altro che veicoli speciali ad uso abitazione (autocaravan) che, sempre più numerosi si osserva circolare per le strade. E' ormai un consolidato fenomeno europeo in costante crescita. In controtendenza con la crisi, che colpisce vari comparti del turismo, il mercato dei camper registra un trend positivo, con circa 15.000 nuove immatricolazioni annue, mentre nel 1998 erano la



metà. Il camperismo, per tre milioni di europei e per 500.000 italiani rappresenta un'alternativa di qualità alle solite proposte preconfezionate del turismo: una scelta compatibile e rispettosa dell'equilibrio ambientale, uno stile di vita, che privilegia l'esperienza diretta, la socialità tra gli individui, la condivisione in famiglia e tra i compagni di viaggio.

Sembra un'alternativa sempre più apprezzata rispetto a soluzioni di viaggio tradizionali. Si sono accorti del settore gli Enti territoriali e le organizzazioni locali, che mettono a sistema le proprie risorse ambientali, storiche, folcloristiche, tradizionali, di ricettività, per accogliere questa nuova forma di turismo, che non richiede nuove cubature, nè costosi servizi, anzi lascia i luoghi intatti.

Il camperista è un turista attivo e fortemente motivato, attratto da ogni opportunità per nutrirsi di cultura e di natura, un consumatore attento ai prodotti tipici ed artigianali, avveduto ed interessato ad un'accorta crescita del proprio nucleo familiare.

Capita che il turista itinerante ponga un'esagerata attenzione al mezzo, dotando il veicolo di sofisticati impianti (navigatori satellitari, antenne paraboliche, impianti di climatizzazione, videocamere interne ed esterne ed altre attrezzature per ogni confort) a scapito dei controlli sulla sicurezza dei mezzi. Forse ciò è l'effetto dell'affrettata espansione del fenomeno, che coinvolge nuovi turisti, non adeguatamente motivati, attratti dalla moda e da accattivanti oggetti, messi sul mercato con martellante e patinata pubblicità.

Ampia e meritoria è la funzione delle associazioni, che possono tracciare le linee generali per una vera sicurezza

stradale; infatti, il 15% dei campeggiatori itineranti italiani (circa 30.000) appartiene a club, che si prefiggono l'obiettivo, non solo di ottenere facilitazioni su assicurazioni, prodotti, attrezzature, servizi e norme, ma anche la formazione dei neo-camperisti ad un comportamento corretto durante la circolazione e la sosta.

I camper, più di altri autoveicoli, per dimensioni e peso, affidano la propria incolumità ad una manciata di decimetri quadrati di aderenza dei propri pneumatici sulle strade. Un coacervo di fattori, ponderabili ed imponderabili, potrebbe mettere a rischio il mezzo ed i suoi abitanti ed è per questo che è necessario controllare, con scrupolosa attenzione, la condizione meccanica del mezzo, quella fisica del conducente e quella della strada.

Per una corretta condizione del mezzo è necessaria la cultura della manutenzione e l'osservanza delle regole. Il tema del peso del veicolo sta entrando con forza nel dibattito della sicurezza dei camper, in quanto ci sono iniziative, anche a livello europeo, per consentire, con la patente "B", la guida fino a 4.250 Kg. di peso, contro i 3.500 attuali. Da ciò l'utente potrebbe trarne vantaggio, perchè tranquillamente può trasportare il suo fabbisogno oltre la tara, ma necessariamente i costruttori dovranno intervenire con adeguati sistemi di sicurezza dei mezzi e non rendere l'oggetto solo più bello ed appetibile, ma soprattutto più sicuro.

Sulla condizione del guidatore, con le dovute eccezioni, il camperista appare più responsabile, sia perchè si muove per motivi più tranquilli, sia per la responsabilità di avere a bordo familiari (spesso bambini ed anziani) e sia perchè, avendo tutti i confort a bordo, non ha difficoltà a fermarsi e riposarsi, evitando pericolosi colpi di sonno.

Rimane la condizione delle strade, che coinvolge l'intero sistema della movimentazione dei veicoli ed, a proposito, i camperisti hanno un sogno: che le merci possano circolare su canali ad esse dedicati, come le autostrade del mare, gli interporti, i treni, etc., così che le strade e le autostrade siano prevalentemente utilizzate dai cittadini per accrescere l'interscambio sociale, culturale e civile.